

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1251

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Attuazione Circolare Aggiornamento delle "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine", pubblicata dal Ministero della Salute il 12 agosto 2020.*

Premesso che:

- Oggi in Italia la donna può richiedere l'interruzione volontaria di gravidanza entro i primi 90 giorni di gestazione per motivi di salute, economici, sociali o familiari.
- Dal 1978 questo intervento è regolamentato dalla Legge 194/78, che descrive con chiarezza le procedure da seguire in caso di richiesta di interruzione di gravidanza.
- Esistono due tecniche per eseguire una interruzione volontaria di gravidanza: il metodo farmacologico e il metodo chirurgico.
- Il Consiglio Superiore di Sanità, nella seduta straordinaria del 4 agosto 2020, ha espresso parere favorevole al ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico, fino a 63 giorni pari a 9 settimane compiute di età gestazionale, presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate, funzionalmente collegate all'ospedale ed autorizzate dalla Regione, nonché consultori, oppure day hospital.
- In data 12 agosto 2020, il Ministero della Salute, sulla base delle indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità e dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ha pubblicato l'Aggiornamento delle Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine. In tali linee di indirizzo il Ministero della Salute ha stabilito quanto segue:
 - o Viene annullato il vincolo relativo all'utilizzo del farmaco Mifegyne RU 486 in regime di ricovero, dal momento dell'assunzione del farmaco fino alla conclusione del percorso assistenziale;
 - o Viene esteso l'impiego del farmaco Mifegyne del 49° al 63° giorno di gravidanza, pari a 9 settimane, in linea con quanto approvato in sede europea.

Considerato che:

- In data 26 novembre 2021 è stata notificata una diffida alla Regione Piemonte da parte di 27 associazioni aderenti alla Rete +di 194 voci e dalla Laiga (Libera Associazione italiana Ginecologi).
- In tale diffida si afferma che la regione Piemonte, non solo non si è ancora adeguata alle nuove Linee di indirizzo delle autorità sanitarie nazionali, ma ne ostacola, di fatto, l'applicazione e, in caso di interruzione di gravidanza con metodo farmacologico, continua a richiedere il ricovero sino a tre giorni e, comunque, sino all'espulsione del feto.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere come la Regione Piemonte ad oggi si sia adeguata alla circolare Aggiornamento delle "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine", pubblicata dal Ministero della Salute il 12 agosto 2020.

Silvana ACCOSSATO